

Un altro trionfo per la squadra italiana a chiudere una stagione già trionfale

Sci: nella Coppa di Pierino Gros l'ultimo slalom a Gustavo Thoeni



Gustavo Thoeni (a sin.) e Pierino Gros i dominatori della stagione sciistica, chiusi a Vysoké Tatry.

Scalzo Hinterseer, due azzurri ai primi due posti della competizione mondiale e altri due (Stricker e Plank) tra i primi dieci - Il giudizio del commentatore cecoslovacco sul vincitore: «Un grande signore dello sci, un tecnico meraviglioso» - Dal 15 al 30 marzo negli USA per la «World series»

VYSOKÉ TATRY, 10 marzo. Doppia per gli italiani nelle ultime gare per la Coppa del mondo di sci. Dopo aver vinto ieri con Pierino Gros lo slalom gigante e quindi l'ultimo slalom a Gustavo Thoeni, oggi gli azzurri si sono assicurati l'ultima gara di Coppa con Gustavo Thoeni che ha vinto sulla pista di Herblebenok, sugli Alti Tatry, lo slalom con questo nome la Coppa dello «speciale».

Dopo la delusione provata ieri per la incidentale squalifica, Gustavo Thoeni stamattina ha gettato nella gara l'impeto di ritardo e ha resistito in tutte le due prove e ne è venuta fuori una vittoria capolaro che ha stupito tecnici e spettatori. Gustavo Thoeni, che nella prima «manche» era al secondo posto nella classifica subito dopo Thoeni, alla fine è passato al quinto e il tempo complessivo di 92'21" è risultato in graduatoria (dopo Gustavo Thoeni che aveva segna-

to il miglior tempo di 91'25" da Ingemar Stenmark (Svezia) 92'06", da Francisco Ochoa (Spagna) 92'13" e da Roman Drezynsky (Polonia) 92'20". Pierino Gros ha percorso le due «manches» nel tempo complessivo di 93'21" centesimi. Le due gare si sono disputate in condizioni meteorologiche poco propizie: di mattina su tutta la regione è nevicato incessantemente per cui sulla pista ghiacciata s'è formata uno strato di neve fresca, fessure e molto scabelli che ha favorito i primi atleti impegnati nelle discese. Poi è venuta l'insidia per la neve spazzata via dagli atleti per cui si è assistito ad una serie incredibile di cadute e di squalifiche (38) per cui solo una trentina di concorrenti hanno potuto portare a termine le due prove. Ma non fatto le spese anche gli italiani Senoner, Bieler, Radici, Pietrogiovanna e Pegorari e l'austriaco Hinterseer.

Degli altri azzurri hanno finito la gara Carlo Demetz (tempo complessivo 95'06") e Helmut Schmalzl (96'79"). Una manifestazione di svolta sulla pista di Herblebenok sulle falde del monte Slavkovsky della catena degli Alti Tatry: un percorso lungo 510 metri, con pendenza dell'altitudine di 1.663 ed un dislivello di 183 metri. Le porte erano 56.

Classifica finale della Coppa del mondo maschile di sci alpino: 1) Piero Gros, (Italia) punti 181; 2) Gustavo Thoeni (Italia) 165; 3) Hans Hinterseer (Austria) 162; 4) Roland Collombin (Svizzera) 140; 5) Franz Klammer (Austria) 125; 6) Erwin Stricker (Italia) 98; 7) David Zwilling (Austria) 95; 8) Johann Kneussner (Austria) 67; 9) Christian Neureuther (RFT) 66; 10) Herbert Plank (Italia) 66.

Conclusi gli «euroindoor» Un trionfo per la Stecher Azzurri opachi

SERVIZIO. GÖTEBORG, 10 marzo. La seconda giornata degli «euroindoor» ha offerto due limiti mondiali della categoria, entrambi nel settore femminile: nel 400 metri la sovietica Nadezhda Ilina (partito poi sconfitta in finale dalla jugoslava Parlic) ha battuto il limite (53") di Marilyn Nauville e Verona Bernard, entrambe giamaicane in gara per i colori della Gran Bretagna, facendo arrestare il cronometro elettrico su un eccellente 52"44; nel 1500 metri la bulgara Petrossa, con una gara straordinaria, condotta da cima a fondo, ha avuto la meglio sulla tedesca democratica Brunetti con l'ottimo tempo di 4'11". Per gli italiani la giornata è stata decisamente modesta. Si attendeva lustro dai salti («come ieri»), per essere esatti da Renato Dionisi, campione in carica, e da Sara Simeoni. Entrambi sono incappati nella giornata-noi. Renato ha mancato i tre balzi a 5,35 (dopo aver esitato di entrare in gara a 5,30) con un errore, nel secondo, davvero clamoroso. Il campione italiano, infatti, aveva superato agevolmente la misura ma nel richiamo la gamba sinistra ha urtato l'asticella facendola cadere. Non ci resta, quindi, che raccontare quel che è successo. Il salto di Dionisi è conclusivo di questa edizione dei «euroindoor». Il polacco Szordikowsky, uno specialista di questi frenetici caroselli, ha vinto la quarta volta i 1500 metri. Ha fatto una gara accorta, limitandosi a tenere a bada il più pericoloso dei suoi avversari: il tedesco federale Wessinghaus. Henry non ha avuto problemi, una volta giunto sull'ultima brevissima dirittura assieme all'avversario tedesco, a imporre il suo collaudatissimo sprint e ad assicurarsi il successo in 3'41"78.

LE ALTRE PARTITE DI SERIE B

Il Palermo sconta i propri limiti (2-2)

La Reggiana strappa un meritato pareggio

Brescia e Perugia non vanno oltre lo 0-0

Fanti sciupa male l'occasione d'oro

BRESCIA: Galli 5; Casati 7; Cagni 6; Fanti 6; Gasparini 6; Del Favero 6; Salvi 6; Franzon 5; Marino 5; Jacolino 6; Bertuzzi 6; Neri 7; Tancredi, n. 13 Bellotto, n. 14 Serpelloni.

PERUGIA: Grosso 7; Balardo 6; Malani 5 (Raffaelli al 13' n.c.); Vanara 7; Zana 5; Petraz 6; Sabatini 6; Picella 6; Innocenti 7; Lombardi 7; Scarpa 6; N. 12 Matiolini, n. 14 Urban.

ARBITRO: Martinelli di Tropea, 5.

DAL CORRISPONDENTE
BRESCIA, 10 marzo. Zero a zero; un risultato in bianco che rispecchia l'andamento della partita. L'unica grossa emozione al pubblico, scoppio più numeroso del solito, attratto dal risultato positivo di Novara domenica scorsa e dal gioco, secondo la cronaca di quella partita, sviluppato allora dagli azzurri. L'ha offerta il portiere Galli al 29' della ripresa quando non rimettere in gioco un in-

MARCATORI: La Rosa (F), all'11' del p.; Francesconi (R) al 2'; La Rosa (P), al 7'; Albanese (R), al 45' della ripresa.

PALERMO: Girardi 5; Zanin 5; Viganò 5; Cerantola 4; Sultini 4; Barlassina 5,5; Favalli 3; Ballabio 4; Barbana 6; Vanello 5,5; La Rosa 6; N. 12 Bellavia, n. 13 Vullio, n. 14 Magistrelli.

REGGIANA: Barlolini 6; D'Angiulli 5; Malsan 5,5 (dal 31' della ripresa Albanese); Donina 5,5; Marini 5,5; Montanari 5,5; Sacco 5,5; Passalacqua 5,5; Zandoli 6; Zanon 6; Francesconi 6; N. 12 Rado, n. 13 Monari.

ARBITRO: Cantelli di Firenze, 5.

DAL CORRISPONDENTE
PALERMO, 10 marzo. Due reti per parte, una annullata alla Reggiana, una traversa di Vanello, un'espulsione (Favalli) e tre ammonizioni; questa la sintesi della gara tra Palermo e Reggiana. Inizia all'attacco la Reggiana e al 1' Ballabio appoggia alla porta per poi Francesconi, sconon non ne approfitta, ma il tiro dell'estrema sinistra reggiana si perde alla destra di Girardi. All'11' primo gol: azione Favalli, Vanello, Barbana che porge a Zanin, il terzino tira dal limite, la palla batte il polpaccio di La Rosa e si insacca.

Al 42' Vanello salva su tiro di Passalacqua; al 43' Favalli viene ammonito dall'arbitro. L'attacco rossonero continua e viene espulso dal campo. Al 45' c'è un fallo al limite dell'area di rigore per il Palermo. Lo tira Vanello di parabola, la palla innocua sulla traversa e rimbalza quindi fra le braccia del portiere.

Nella ripresa il Palermo si ritrova in dieci uomini per la espulsione di Favalli e appena due minuti dopo accusa il colpo per l'inferiorità numerica. C'è un cross di Sacco dalla destra che passa tutta la luce della porta, arriva in corsa Francesconi insieme a Viganò, l'estrema sinistra della Reggiana ha la meglio e insacca sull'uscita del portiere. Al 4' addirittura la Reggiana passa in vantaggio con Zandoli, su una discesa di Malsan, ma l'arbitro annulla per un presunto fuorigioco su intervento del segnalibro. Al 7' il Palermo va di nuovo in gol con La Rosa. C'è un cross di Barbana dalla sinistra, il portiere respinge e si scontra col suo terzino, la palla danza sulla linea, La Rosa è più lesto di tutti e insacca.

Al 15' Girardi con una bella parata dice di no ad un colpo di testa di Zandoli; al 23' Zanin discende sulla sinistra, scambia con Barbana e pesca libero Ballabio in area di rigore a non più di quattro metri da Bartolini, ma il tiro si perde sul fondo.

Un minuto dopo Girardi interviene su una staffilata di Albanese; al 44' azione Vanello-La Rosa-Ballabio e Barbana conclude sul fondo. Al 45', quando il risultato per il Palermo sembra già acquisito, la Reggiana pareggia: c'è una lunga azione a centro-campo della Reggiana, una discesa sulla sinistra dello stopper Marini che crozza a jolly di palo e Albanese segna.

Nicola Dardano

Fanno tutto Musa e Marmo senza fatica

MARCATORI: Musa al 15' su rigore; Marmo al 30'.

AREZZO: Alessandrini 7,5; Ghilardi 6,5; Verpani 6; Bigli 6; Cecconi 6; Pienti 5,5; Marmo 6,5; Fara 6,5; Mulesan 6; Magherini 5,5; Musa 6,5; 12. Arrigucci, 13. De Luca, 14. Marchetti.

CATANIA: Petrovic 6,5; Cecconi 6,5; Gualti 5,5; Fatta 7; Spanio 6,5; Benincasa 6; Spagnolo 6,5; Carrara 6; Manno 6; Pizzetti 6; Fogli 6; D'Amato 5,5; 12. Muraro, 13. Lodrini.

ARBITRO: Terpin di Trieste, 6.

SERVIZIO

AREZZO, 10 marzo. Due squadre dagli schemi di gioco non ben definiti alla ricerca di un più giusto equilibrio. Esperienze ancora da valutare: la posizione di Pienti e di Cecconi per l'Arezzo, quella di D'Amato al Catania. Invernalmente incide quelle degli azzurri; un gioco piacevole ma scarso di risultati quello catanese.

Stenio Cassai

Nei campionati di pallavolo Valdagna campione e Panini... quasi

Con una giornata di anticipo sulla fine del campionato di Valdagna di Scandicci si è aggiudicato il titolo di campione d'Italia per la pallavolo femminile. Il settore oceanico, al suo primo torneo di serie «A», ha conquistato lo scudetto battendo con autorità (3-0) l'Orlandini di Reggio Emilia, unica squadra che aveva resistito al forcing della capofila. La squadra neo campione ha così compiuto un notevole exploit passando dalla serie «B» allo scudetto anche se, per raggiungere tale obiettivo, si è vista di due fuoriclasse rumene, la Popa e la Baga (una delle quali italiana), il cui apporto è stato decisivo. Per quanto riguarda la retrocessione tutto è ormai deciso: scenderanno in serie «B» il Trill Reggio Emilia, battuto in casa dalla Coma Modena (3-0), e la Famosa di Città di Castello.

Valdagna campione, dunque, e Panini Modena quasi. Gli emiliani, nel torneo maschile, stanno passando di successo in successo e di questo loro stato di grazia ne è rimasta vittima pure la Emilia-Firenze, battuta al Palasport di Modena per 3-0. Un match questo che ha sancito il passaggio, sia pure simbolico, dello scudetto irrorato dalle meglio del toscano a quelle dei modenesi i quali con otto punti di vantaggio sul terzetto composto da Lubian-Articcia-Paolotti, possono affrontare con tranquillità le rimanenti sette giornate di campionato. Ora tutto dipende da un accentrato sulla lotta per i posti d'onore. Mercoledì sera al Palasport di Recoleta (e in

TV) è in programma il recupero Articcia-Lubian, partita spostata per dar modo ai bolognesi di partecipare, a Brucelles, alla finale della Coppa delle Coppe vinta dai rappresentanti sovietici. La Lubian, battuta nell'ultima giornata dal Resovia Varsavia (3-0), è giunta quarta.

Luca Dalora

RISULTATI
Maschile: Panini-Modena-Raini 3-0; CUS Pisa-Pisa 3-1; Casadio Ravenna-Gargano 3-1; Petrarca Padova-Belluno 3-1; Fiamma 14; Articcia 12; Miesini e Camillo 10; Gargano 4.

Femminile: Valdagna punti 22; Orlandini 20; CUS Parma 18; Parma-Metarra 3-1; Frossinon-Casagrande 3-0; Cogne-Santa-Famosa 3-0.

CLASSIFICHE
Maschile: Valdagna punti 22; Lubian, Articcia, Paolotti 20; CUS Torino e CUS Pisa 18; Petrarca 16; Brucelles 15; Fiamma 14; Articcia 12; Miesini e Camillo 10; Gargano 4.

PROSSIMO TURNO
Maschile: Panini-Cos Pavia; Parma-CUS Torino; Fiamma-Fiamma; Belluno-Casadio; Miesini-Brucelles; Lubian-Petrarca; Gargano-Articcia. Femminile: Casagrande; Orlandini-CUS Parma; Valtorta-Frossinon; Casagrande-Trill; Famosa-Valdagna.

Un bel pollo vale per quattro! Ecco una bella idea per la tua tavola: un pollo che puoi cucinare in mille modi, tutti saporiti. Ricordati che il pollo è uno dei piatti tradizionali della cucina italiana (e uno dei più convenienti).